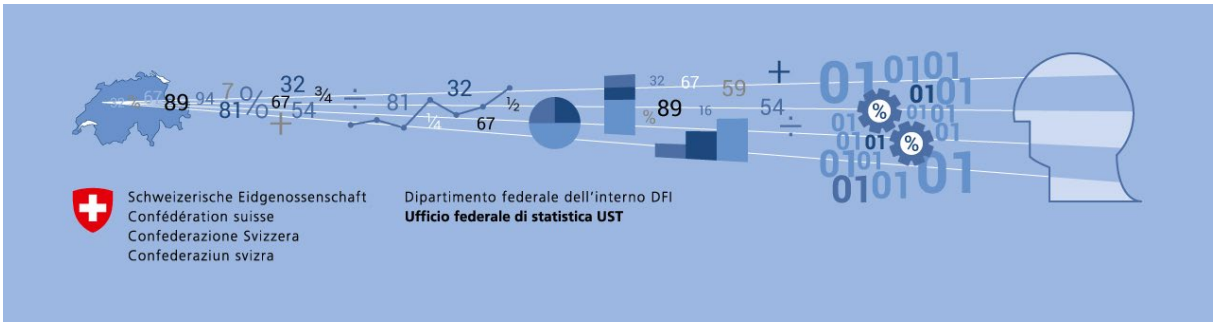

Comunicato stampa

Embargo: 24.11.2026, 8.30

13 Sicurezza sociale
Statistica delle nuove rendite

In dieci anni gli importi delle prestazioni in capitale del 2° pilastro sono quasi raddoppiati

Nel 2025 il numero delle persone beneficiarie di nuove prestazioni di vecchiaia della previdenza professionale (2° pilastro) è aumentato di oltre il 34% rispetto al 2015. In dieci anni gli importi percepiti sotto forma di capitale sono quasi raddoppiati. Le disparità tra donne e uomini continuano a essere notevoli. Questi sono alcuni dei risultati della statistica delle nuove rendite realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2025 circa 97 600 persone hanno percepito almeno una nuova prestazione di vecchiaia da una cassa pensioni o da un istituto di libero passaggio, ovvero il 34% in più rispetto al 2015, quando erano poco meno di 72 800. Tuttavia, emergono delle differenze a seconda che si considerino le rendite o i capitali.

Il numero delle persone beneficiarie di una nuova rendita di vecchiaia del 2° pilastro è passato da circa 38 100 nel 2015 a 45 300 nel 2022, per poi registrare un calo. È tornato ai livelli di 10 anni fa, con circa 38 100 persone beneficiarie di nuove rendite nel 2025. Nello stesso periodo, la rendita mediana è rimasta praticamente invariata.

La situazione è ben diversa per le prestazioni in capitale del 2° pilastro: nel 2015 il numero di persone beneficiarie di prestazioni in capitale ammontava a circa 46 000, contro pressoché 73 700 persone nel 2025, ovvero il 60% in più. Per quanto riguarda l'ammontare dei prelievi di capitale, tale aumento è ancora più sensibile. L'importo mediano erogato a persona ammontava a 150 000 franchi nel 2025, contro circa 81 500 franchi nel 2015.

I versamenti in capitale si confermano la forma di prestazione prevalente

La tendenza al rialzo dei prelievi di capitale si osserva anche quando si esaminano le combinazioni di prestazioni erogate dalle casse pensioni. Nel 2025, il 48% delle persone beneficiarie delle casse pensioni ha ricevuto solo un capitale e il 33% solo una rendita, mentre il restante 18% ha percepito una combinazione dei due.

La statistica delle nuove rendite non consente tuttavia di stabilire se queste persone abbiano percepito in passato, o percepiranno in futuro, altre prestazioni del 2° pilastro. Fornisce quindi solo un'istantanea dell'anno in questione.

Le disparità tra donne e uomini rimangono marcate

L'aumento del numero delle persone beneficiarie della previdenza professionale si riscontra sia tra gli uomini che tra le donne. Tuttavia, permangono notevoli disparità tra donne e uomini. Delle circa 38 100 persone beneficiarie di una nuova rendita di previdenza per la vecchiaia nel 2025, circa 22 200 erano uomini e 15 900 donne. Nel 2025 la rendita mediana degli uomini ammontava a circa 2000 franchi al mese, un importo superiore del 54% rispetto a quello delle donne (1300 fr.).

Le disparità di genere sono ancora più marcate per quanto riguarda le prestazioni in capitale del 2° pilastro: nel 2025 l'importo mediano versato pro capite è stato di circa 216 800 franchi per gli uomini e 87 100 franchi per le donne. Il capitale mediano delle donne era quindi inferiore di circa il 60% rispetto a quello degli uomini (58% nel 2015).

Le marcate differenze tra le prestazioni percepite dagli uomini e quelle percepite dalle donne possono essere ricondotte in particolare ai diversi percorsi professionali intrapresi dalle persone dei due sessi. È infatti più frequente che le donne interrompano la propria carriera o che lavorino a tempo parziale, sostanzialmente per ragioni familiari. Inoltre, dalla differenza salariale tra uomini e donne derivano direttamente prestazioni di previdenza professionale diverse. I lavori domestici e familiari, più spesso svolti dalle donne, non sono remunerati e non hanno quindi alcun effetto sulle prestazioni della previdenza per la vecchiaia.

Gli importi versati dal pilastro 3a rimangono stabili

Per quanto riguarda il pilastro 3a, che fa parte della previdenza privata, il numero di persone beneficiarie di prestazioni di vecchiaia in forma di capitale è in costante aumento dal 2015. Infatti, nel 2025 ben 140 100 persone hanno percepito un capitale dal pilastro 3a, contro le 78 400 del 2015. Gli importi mediani erogati, invece, sono rimasti pressoché invariati e, rispetto a quelli del 2°pilastro sono relativamente più equi tra le persone dei due sessi: 43 300 franchi per le donne e 50 800 franchi per gli uomini (nel 2015: risp. 41 400 e 49 700 fr.).

Statistica delle nuove rendite (statistica delle persone beneficiarie di nuove prestazioni della previdenza per la vecchiaia)

La statistica delle nuove rendite (NRS) indica il numero delle persone che percepiscono le loro prime rendite o che prelevano un capitale di vecchiaia nel quadro del sistema svizzero di previdenza per la vecchiaia. La statistica produce dati sui tre pilastri. Una rendita è considerata «nuova» quando viene percepita per la primissima volta nel corso dell'anno in esame. Poiché una persona può percepire prestazioni dai tre pilastri, può beneficiare più volte di una «nuova rendita».
La statistica indica l'importo mediano e quello medio delle nuove rendite e delle prestazioni in capitale secondo diverse caratteristiche sociodemografiche. Per le prestazioni in capitale (2º pilastro e pilastro 3a), la statistica indica se sono versate in occasione del pensionamento (vecchiaia) o per altre ragioni (p. es. promozione della proprietà di abitazioni).

Fonte dei dati

La statistica delle nuove rendite è una rilevazione totale. I dati provengono da fonti amministrative: il registro delle rendite dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) nonché le dichiarazioni fiscali degli istituti di previdenza e delle società assicurative inoltrate all'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC). I dati sono trattati in forma anonima. I dati concernenti la statistica delle nuove rendite sono collegati a quelli della statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP). L'universo di riferimento corrisponde a tutte le persone appartenenti alla popolazione residente permanente al 31 dicembre e consente di ottenerne un'istantanea.

Nell'ambito di questa diffusione è stato pubblicato un nuovo documento metodologico. Esso presenta in dettaglio i concetti e gli aspetti metodologici legati a questa statistica, al fine di consentire una migliore comprensione della sua elaborazione, dell'interpretazione dei risultati e della produzione degli stessi. Il documento è consultabile qui:
https://statistik.admin.ch/it/asset/37021269.

Informazioni

UST, sezione Reddito, consumo e condizioni di vita,
tel.: +41 58 463 64 21, e-mail: info.ekl@bfs.admin.ch
Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Maggiori informazioni e pubblicazioni: www.statistica.admin.ch/news/2026-0502
Portale specializzato Statistica Svizzera: www.statistica.admin.ch
Sito web dell'UST: www.bfs.admin.ch/it
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.bfs.admin.ch/it/newsmail-it

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ha avuto accesso alle informazioni contenute in questo comunicato stampa una settimana prima della sua pubblicazione.